

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

BIMESTRALE

Anno 40 - N. 4-6 - LUGLIO-DICEMBRE 2012



EDITORIALE

Cari soci UBN,

mentre scrivo, l'ennesima ondata di calore di questa estate ci sta tormentando togliendoci anche la capacità di pensare... e forse quando mi leggerete saremo invece tormentati da alluvioni, acquazzoni rovinosi e grandinate così andrà in rovina quel poco che si sarà salvato della nostra agricoltura.

Da qualche giorno non trovo sui quotidiani i consueti consigli: vestitevi leggeri e bevete molto, soprattutto acqua fresca, molto utili nel caso qualcuno desiderasse uscire con maglione e passamontagna e cercasse un punch al mandarino!

Vorrei trovare invece qualche consiglio utile per le piante, rende tristi vedere che per gli alberi sembra già arrivato ottobre, mais e sorgo sono stati tagliati ormai completamente ingialliti e privi di frutti, altre colture mostrano grandi chiazze gialle bruciate dal sole, non basta l'acqua d'irrigazione, il caldo è stato veramente forte se è riuscito ad abbattere anche il sorgo!

Da veneta sono molto preoccupata per il mancato raccolto del mais... da dove verrà la farina di mais che troveremo in vendita? Mi toccherà forse rinunciare a polenta e baccalà. Da questo triste pensiero scaturisce una riflessione sulla fragilità della nostra civiltà così avanzata. Abbiamo pensato per anni di essere ormai riusciti a debellare il problema della fame che per secoli ha tormentato i nostri avi, le carestie ci sembrano soltanto un evento biblico o un serio problema che però riguarda solo paesi lontani e invece assistiamo impotenti alla rovina delle nostre colture. Forse non ce ne rendiamo ancora conto ma basta qualche mese di caldo e secco e siamo alla mercé di altri Paesi che invece sono riusciti ad avere un raccolto. Siamo capaci solo di mostrare



immagini, di raccontarci che bisogna provvedere senz'altro a preparare degli invasi per conservare l'acqua piovana, stesse storie già sentite dopo la siccità del 2003, sono trascorsi 8 anni ma siamo ancora a parlarne, ma sicuramente continueremo a tirare avanti senza fare nulla o quasi per poter affrontare la scarsità d'acqua che diventa un problema sempre più serio anche se non ce ne vogliamo rendere conto. E' sempre il nostro solito vecchio vizio "mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata". E, abituati come siamo ad avere fragole e pesche in dicembre, a chiederci come faremo se il costo delle zucchine in gennaio aumenta troppo, se abbiamo solo venti tipi di pane ma manca proprio quello con i cinque cereali che fa tanto bene... saremo in grado di superare difficoltà come hanno fatto i nostri vecchi? Fino a pochi anni fa pensavo, come molti colleghi, che fosse un rischio molto grande dei nostri giorni il notevole impoverimento della biodiversità nelle colture: mi dicevo e lo dicevo agli studenti, che se fosse arrivata una qualsiasi malattia crittogamica o

un nuovo parassita ci avrebbe messo in ginocchio e sono arrivati il caldo ed il secco a crearci seri guai.

Inoltre ecco puntuali gli incendi che finalmente si scoprono essere sicuramente dolosi, si trovano anche alcuni responsabili e speriamo siano puniti seriamente. Si scopre anche che nei luoghi dove le aree incendiate vengono sottratte all'edilizia (vedi Isola d'Elba) gli incendi calano drasticamente... , ma va!? Chi l'avrebbe mai pensato? Quante vittime e quanti danni in meno se queste misure fossero state prese dappertutto decenni fa.

Certo la nostra regione quest'anno non si è fatta mancare niente: nevicate, terremoti e siccità hanno colpito fortemente la nostra terra e anche l'ambiente ne ha tratto gravi conseguenze. Per deformazione culturale sono portata a pensare in primo luogo alle piante ma anche gli animali hanno molto sofferto. Le nevicate copiose, prima, e la siccità, poi, li hanno privati del cibo e dell'acqua; inoltre le temperature così elevate impediscono anche la presenza di rugiada rendendo la vita ancora più problematica. Non mi era mai capitato di vedere le vespe così aggressive tanto da buttarsi su ogni cosa abbia un minimo di umidità... contendono la ciotolina di latte e l'avanzo di cibo che lascio ai micetti selvatici e cacciatori che mi popolano il giardino.

Altra tegola che si sta abbattendo sull'ambiente e soprattutto sugli animali è l'arrivo della stagione di caccia, che da qualche parte si vorrebbe addirittura anticipare. Nelle aree destinate arriveranno già i contenitori con qualche povero animale tenuto in cattività per essere liberato giusto qualche giorno prima dell'inizio della caccia, così da assicurare qualche preda agli impavidi uomini armati. Certo una sospensiva o almeno un posticipo dell'inizio della stagione venatoria in un'annata che ha già avuto parecchi problemi sarebbe una buona idea. Federnatura ha inviato ai Ministri per l'ambiente e per l'agricoltura una lettera in cui si chiede appunto un posticipo dell'apertura della stagione, speriamo sia ascoltata ma sicuramente la lobby delle lepri è meno potente di quella dei cacciatori. Sicuramente si dirà che nessuno ha sofferto ecc. E' vero che ci sono alcune specie di uccelli e di ungulati che stanno diventando tanto abbondanti da essere nocive ma sicuramente anche questo è colpa nostra: quando vogliamo sostituirci alla natura e di

guidarla decidiamo i buoni e i cattivi e dopo qualche anno ci tocca invertirli!

Veniamo ai nostri progetti per il prossimo autunno, spero di vedere dei soci alle nostre conferenze e alle altre attività e vi chiedo, anche a nome del Consiglio, di esprimerci qualsiasi critica o suggerimento riteniate utile: non potete immaginare quanto sia importante per noi sapere che la nostra associazione vive!

Avremo la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi del corso di acquerello dello scorso anno sociale, le lezioni continueranno anche in autunno, saremo anche co-organizzatori di una mostra di pittura di Daniela Leghissa inaugurata con interessanti relazioni. Parteciperemo anche ai diversi eventi di una interessante mostra sulla zucca.

Le conferenze saranno aperte da un giovane dottore di ricerca: spero che tutti siate contenti che sia una persona giovane ad iniziare il nuovo ciclo, mi sembra un atto di speranza e di buon augurio per i nostri ragazzi proiettati verso un futuro non roseo.

Le conferenze copriranno temi diversi e, come sempre, abbiamo cercato di invitare persone di grande cultura, profondamente appassionate del tema che tratteranno.

Abbiamo programmato una gita a Padova per visitare l'Orto Botanico che, come sapete, è il più antico d'Europa e conserva esemplari interessanti da diversi punti di vista. Vorremmo aggiungere la visita a qualche museo o villa, studieremo bene il programma per renderlo più piacevole possibile. Abbiamo messo in calendario anche una visita al Museo di Storia Naturale di Milano, uno dei più interessanti d'Italia. Abbiamo in programma anche una tavola rotonda sui parchi ma vedremo se non sarà il caso di rimandarla alla primavera a "bocce ferme". I proff. Cencini e Marini preparano una mostra fotografica e una conferenza sulla biodiversità e, conoscendone l'abilità fotografica e la sensibilità naturalistica, sono sicura che sarà bella e ricca di spunti di riflessione.

In dicembre avrà luogo la nostra Assemblea come richiesto dallo Statuto, spero che interveniate per discutere i diversi punti sulle attività, al termine ci scambieremo gli auguri con un aperitivo. Spero di aver colto il vostro interesse e che interveniate numerosi!

Un saluto con tanta simpatia

Laurita Boni

CALENDARIO ATTIVITA'SOCIALI - SECONDO SEMESTRE 2012

CORSO DI ACQUERELLO

Il prof. Umberto Catalano, socio UBN, terrà presso l'Orto Botanico lezioni del **7° Corso di Disegno Botanico** secondo il seguente calendario: **13, 20, 27 OTTOBRE** e **3 NOVEMBRE** dalle ore 9 alle ore 12 (Si veda anche il manifesto della mostra su "La zucca nell'orto" alla pagina seguente).

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE alle ore 17, presso la Palazzina dell'Orto Botanico (Via Irnerio 42) sarà inaugurata una Mostra dei lavori degli allievi dei precedenti corsi di acquerello. I lavori saranno esposti fino al 29 settembre.

CONFERENZE:

Le conferenze saranno tenute in Aula Ghigi (Via S. Giacomo, 9) alle ore 18 del mercoledì, salvo diversa indicazione.

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE, ore 18, la **Dr.ssa Federica Badiali** dell'Università di Modena e Reggio Emilia parlerà sul tema: **L'evoluzione del paesaggio in contesti naturali (Montese e Castello di Serravalle, Appennino emiliano)**. Seguirà un piccolo rinfresco.

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE, ore 18, il **Prof. Mario Marini** dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Variabilità di un animale domestico: il pesce rosso**".

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE, ore 18, il **Prof. Giorgio Canestri Trotti**, già ordinario presso l'Università di Torino, parlerà sul tema: **I parassiti degli animali e dell'uomo**.

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE, ore 18, proiezioni di Immagini dai Giardini d'Irlanda commentate da **Mario Cacciari** e **Anna Letizia Zanotti** e della gita nelle Marche commentate da **Nadia Bernardini**.

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE, ore 18, la **Prof.ssa Lucrezia Mola** dell'Università di Modena e Reggio Emilia, parlerà sul tema: **Cosa combina l'evoluzione: dal terzo occhio all'ormone del sonno**. Seguirà un piccolo rinfresco.

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE, ore 18, il **Prof. Carlo Cencini** dell'Università di Bologna, parlerà sul tema **La biodiversità come risorsa**. In occasione della conferenza sarà inaugurata la mostra fotografica dello stesso Autore dal titolo: **Biodiversità: la natura in un prato**, che sarà visibile presso il Museo di Zoologia (Via Selmi, 3) fino al 20 dicembre.

GITE

SABATO 27 OTTOBRE, Gita a **Padova** per visitare **l'Orto Botanico** ed altri luoghi interessanti.

Con gli amici dei giardini di Imola e Amici dell'Arte di Molinella.

SABATO 24 NOVEMBRE, Gita in treno al **Museo di Scienze Naturali di Milano**.

ASSEMBLEA DEI SOCI

DOMENICA 16 DICEMBRE, ore 10:30, presso la Sede di Geografia (Via Guerrazzi 20) avrà luogo l'annuale **Assemblea dei soci**.

A seguire aperitivo per lo scambio di auguri.

AVVISO AI SOCI

Cari soci,

preghiamo tutti coloro che sono dotati di posta elettronica di mandarci il proprio indirizzo per poter aggiornare il nostro elenco. Ci raccomandiamo di controllare e inviarci l'indirizzo corretto! Un sacco di messaggi tornano indietro...

Informiamo che è disponibile su "Google Play" una nuova versione migliorata dell'App "Naturalisti UBN". Grazie a questa è possibile – per gli eventi con data e ora – ricevere un avviso, sonoro o a vibrazione, direttamente sullo smartphone con un anticipo a piacere (da 15 minuti a 3 ore) e con i dati dell'evento.

Vi invitiamo, infine, a visitare il nostro sito (www.naturalisti-ubn.it) e ad aderire alla nostra pagina Facebook...!

Il Consiglio Direttivo

SISTEMA MUSEALE D'ATENEO



DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
EVOLUZIONISTICA SPERIMENTALE

LA ZUCCA NELL'ORTO



L'UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI
IN OCCASIONE DELLA MOSTRA DELL'ORTO BOTANICO
SULLA STORIA NATURALE, CULTURALE
E ALIMENTARE DELLA ZUCCA ORGANIZZA:

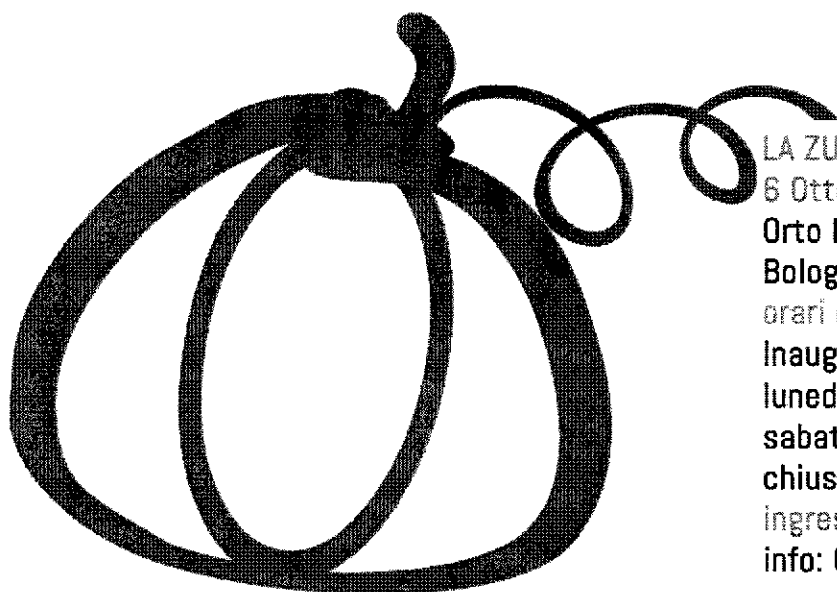
VII CORSO DI DISEGNO BOTANICO DAL VERO

13, 20, 27 OTTOBRE E 3 NOVEMBRE
DOCENTE PROF. UMBERTO CATALANO

INTRODUZIONE ALLA FOTOGRAFIA NATURALISTICA

12 OTTOBRE ORE 14.00
DOCENTE DOTT. MARCELLO CORAZZA

INFO E ISCRIZIONI: ANTONELLA IACOVIELLO 0516236883
A.IACOVIELLOMOZZ@LIBERO.IT



LA ZUCCA NELL'ORTO
6 Ottobre - 3 Novembre 2012
Orto Botanico, via Irnerio 42
Bologna
orari della mostra
Inaugurazione 6 Ottobre ore 12.00
lunedì - venerdì 9.00 15.00
sabato 9.00 13.00
chiuso domenica e festivi
ingresso gratuito
info: 0512091325
zuccanellorto.wordpress.com





PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

“FORUM 394”

Sette delle maggiori Associazioni Ambientaliste (Pro Natura, FAI, Touring Club Italiano, Italia Nostra, Mountain Wilderness, Lipu, WWF) si sono coalizzate per dar vita a “Forum 394”. Si è ritenuto necessario questo intervento poiché, nel giugno scorso, in Senato, la Commissione-Ambiente ha preso in esame la riforma della legge 394 relativa alle aree naturali protette. Varata nel Dicembre 1991, la legge quadro sui Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali e Aree Marine riordinava la legislazione precedente e destinava risorse finanziarie per la programmazione e gestione delle Aree Protette.

“Forum 394” si è presentato come “laboratorio per l’aggiornamento della legge in questione e il rilancio del ruolo dei Parchi per la conservazione della biodiversità nel nostro Paese”. Preoccupate per il futuro delle aree protette, minacciate dal drastico taglio delle risorse economiche, le sette Associazioni si sono riproposte di contrastare una “riforma-lampo”, frettolosa quanto inopportuna, della normativa vigente. Hanno previsto pertanto di affrontare, in corso d’opera, un’attenta valutazione dei pregi e dei difetti delle norme attuali, l’analisi dei rapporti fra gli organi di governo del territorio e i Parchi, la destinazione di fondi finanziari alla gestione delle zone protette e la valorizzazione delle aree naturali ricche di beni culturali e archeologici.

Una riforma-lampo, secondo le “sette sorelle”, rischia di non tenere ben in conto i veri obiettivi di una buona legge; anzi le Associazioni hanno individuato vari “buoni motivi” per criticarla e... bocciarla. Sicuramente il varo di una Legge 394 così rivista avrebbe potuto alterare i delicati equilibri fra pubblico e privato, necessari per tutelare e valorizzare il nostro ambiente; si sarebbe corso il pericolo di una nefasta liberalizzazione della caccia nelle aree naturali

e, pertanto, gli autentici fini delle zone protette, quali la conservazione della biodiversità e la tutela paesaggistica, sarebbero venuti meno.

Concretamente, le sette Associazioni, in una nota congiunta, hanno manifestato la necessità di un serrato confronto e di un’approfondita discussione con il Governo per un efficace aggiornamento della Legge 394: urgeva ridefinire il ruolo e le modalità di gestione delle aree naturali, anche in ottemperanza agli impegni assunti dall’Italia con l’adozione della “Strategia nazionale per la biodiversità”.

ESTATE 2012: FUOCO A VOLONTÀ



Protestano vibratamente i naturalisti del Centro Parchi di Roma e con loro molte Associazioni Ambientaliste. L’estate 2012 è stata “regolarmente” funestata da centinaia di roghi: a nulla sono valsi gli immani disastri degli anni passati.

Franco Tassi, coordinatore del Comitato Parchi ed ecologo di chiara fama, alza la voce per proporre costruttivamente come affrontare tale ineluttabile calamità. Non bastano, infatti, gli alti lai che ogni anno seguono al divampare dei fuochi sul territorio italiano già così ampiamente divorato dalle fiamme; urge creare una cultura di fondo per instillare negli Italiani una coscienza ecologica volta ad avvicinare alla natura ed amarla.

Per contrastare l’azione degli attori degli

scenari apocalittici ferragostani, e non solo, cioè di coloro definiti da Tassi "ecocriminali", è necessario mettere prontamente in atto una serie d'interventi che poggiano su tre concetti essenziali: educazione, prevenzione, risanamento: i sette pilastri antincendio.

EDUCAZIONE: è dalle scuole, cioè fin da bambini, che deve essere coltivata la cultura contro gli incendi

SEGNALETICA: già dalle prime avvisaglie di caldo estivo sensibilizzare l'opinione pubblica al pericolo imminente ed al rispetto per la natura con spot ripetuti costantemente

CONTROLLO SOCIALE: il cittadino, senza tema di essere tacciato di delazione, deve segnalare appiccatori di fuoco, vedi, ad esempio, fumatori distratti che dall'auto buttano mozziconi di sigaretta, alla Protezione Civile

VOLONTARIATO: gruppi di Volontari, quali giovani italiani e magari stranieri, dovrebbero perlustrare il territorio durante i periodi di maggior rischio

RICERCA SCIENTIFICA: lo studio dei comportamenti di Insetti sensibili al calore del fuoco e alle radiazioni emanate dal legno può trarre valide indicazioni per tecnologie robotiche

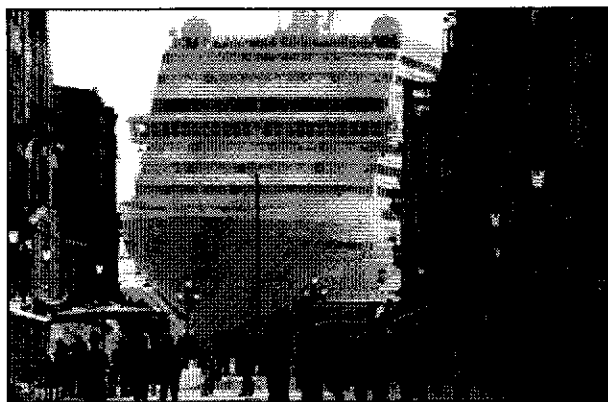
CATASTO: creare un "Libro nero" dei terreni arsi e restituiti per sempre a Madre Terra, dando vita così ad aree protette fruibili da tutti i cittadini

RIGENERAZIONE: le fasce di territorio devastato debbono essere lasciate ad un recupero naturale dei loro ecosistemi. Non la mano dell'uomo, ma il vento e gli animali provvederanno alla dispersione di semi e quindi alla rigenerazione delle aree arse.

Basteranno queste indicazioni per superare l'analfabetismo ecologico degli Italiani?



FUORI LE GRANDI NAVI DALLA LAGUNA DI VENEZIA



Sulla scia del catastrofico incidente navale della Costa Concordia al Giglio, gli ambientalisti veneziani, e non solo, si sono mossi per manifestare la loro rabbia. Le grandi navi da turismo e commerciali minano la sopravvivenza di Venezia, città unica al mondo per bellezza e identità. In un comunicato stampa si grida il disappunto contro il traffico navale nel bacino di San Marco.

Le grandi navi INQUINANO: con l'emissione di polveri sottili, ossido d'azoto, biossido di zolfo e di carbonio e idrocarburi, ogni nave inquina al pari di 14mila automobili. Il monitoraggio per la tempestiva e costante rilevazione del tasso d'inquinamento s'impone, ma Venezia pare sia estremamente carente di tale pratica.

Le grandi navi UCCIDONO: annualmente davanti a San Marco sfilano circa 2000 navi. Dagli Stati Uniti arrivano inquietanti dati circa le morti da fumi emessi dalle città galleggianti. Viene spontaneo collegare l'intenso traffico marittimo al doloroso primato di Venezia per i tumori ai polmoni. Si aggiunga che in questo bailamme turistico-mercantile di tipo internazionale possono aumentare i rischi di attentati e d'incidenti.

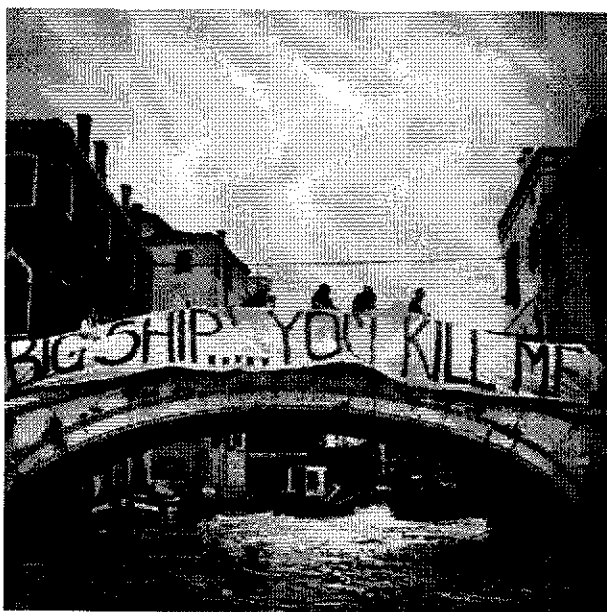
Le grandi navi DANNEGGIANO: le enormi masse d'acqua spostate dai grandi scafi, causa di elevatissime pressioni e forti risucchi, danneggiano irreversibilmente le rive, le fondamenta, le abitazioni e i mirabili monumenti.

Le grandi navi NON PORTANO RICCHEZZA: solo chi è già ricco per il turismo si arricchisce ulteriormente. La città,

al contrario, s'impoverisce di residenti che abbandonano la Laguna e parallelamente di servizi. I costi ambientali, manutentivi e socio-sanitari aumentano a dismisura.

Le grandi navi **DISTRUGGONO**: esiste la non rosea prospettiva di un progetto elaborato congiuntamente da Comune e Porto per far giungere il Canale dei Petroli nel centro della città. Si tratterebbe di scavare un nuovo canale di enormi dimensioni.

Il Governo italiano si è adoperato per porre fine alla nefasta azione del traffico marittimo dentro Venezia. I risultati? Non paiono per ora soddisfacenti.



SULLA TUTELA DEI SUOLI AGRICOLI

In Italia, ogni giorno inesorabilmente circa 100 ettari di suolo sono sottratti alla superficie agraria perché cementificati.

Il Presidente di Federnatura, Mauro Furlani, plaude alle dichiarazioni del Ministro Mario Catania, rilasciate in occasione del Convegno "Costruire il futuro: difendere l'agricoltura dalla cementificazione".

"La sottrazione di superfici alle coltivazioni

abbatte la produzione agricola, ha un effetto nefasto sul paesaggio e, di conseguenza sul turismo" e quindi "dobbiamo invertire la rotta di un trend gravissimo che richiede un intervento in tempi rapidi.

Pro Natura non auspica, ben s'intende, il ripristino di un modello ambientale agricolo, ormai superato, ma la nascita di un costruttivo dialogo con il Governo per creare un rapporto sinergico fra agricoltura, naturalità e modernità.

L'Italia, non dotata di particolari ricchezze da cui attingere proventi economici, può contare invece, in tal senso, sul proprio paesaggio.

I pregi paesaggistici unici e universalmente ammirati dell'identità italiana hanno costituito e costituiscono un validissimo supporto all'economia del nostro Paese. Pertanto, il turismo legato alle bellezze naturali va strenuamente salvaguardato contrastando la costante avanzata dell'asfalto e del cemento e la costruzione di deturpanti nuove strutture industriali; attuando inoltre il recupero di aree degradate da infrastrutture obsolete per restituirle al loro stato naturale e renderle fruibili ai cittadini.

È auspicabile, sostiene Furlani, che il Ministro Catania riesca ad applicare la sua lungimirante politica di nuova gestione del territorio; inevitabilmente coloro che considerano le aree verdi ed agricole quali terreni da utilizzare a proprio uso e consumo contrasteranno la sua azione, ma di certo il Ministro avrà l'appoggio della maggior parte della società civile.

NOTIZIE LIETE

I nostri soci Claretta Manara e Paolo Pupillo annunciano con gioia le nozze del figlio Guido con Inbal Reshef.

I migliori auguri agli sposi e le più vive felicitazioni ai loro genitori...!

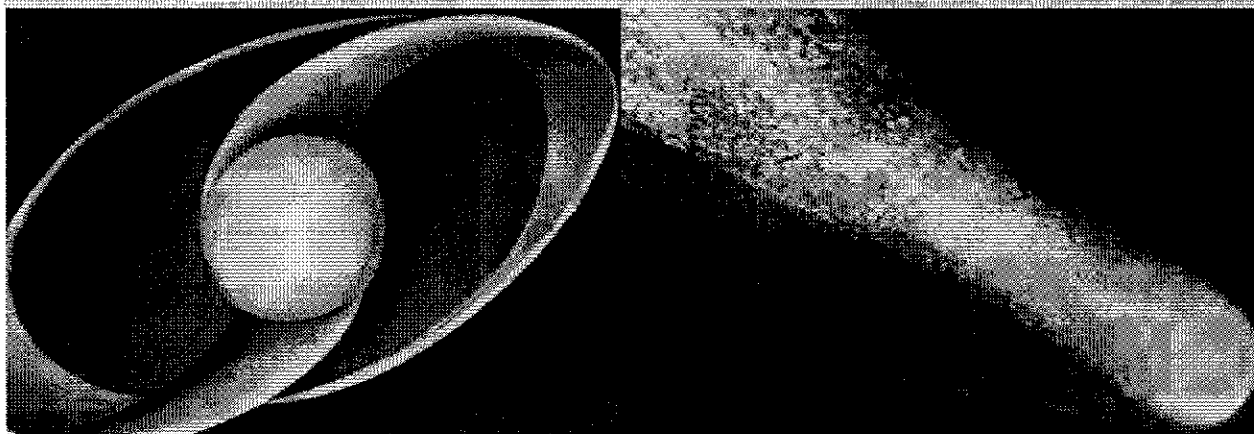
6 ottobre 2012

Ottava Giornata del Contemporaneo

Organizzata da AMACI (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea) in collaborazione con
MAMbo (Museo d'Arte Moderna di Bologna)

presso i Musei di Anatomia comparata e di Zoologia
Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Università di Bologna, via Selmi 3

**“Daniela Leghissa narratrice del mistero”
Mostra personale**



INAUGURAZIONE

Sabato 6 ottobre 2012 alle ore 10,00
Aula Ghigi (Via San Giacomo 9, Bologna)

Introducono

Prof. Stelio Montebugnoli, Dirigente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)
presso la stazione Radioastronomica di Medicina (Bologna):
Conferenza dal titolo “I misteriosi fenomeni luminosi di Hessdalen (Norvegia)”

e
Dott. Maurizio Garuti, narratore e autore teatrale:
Presentazione dell'artista e delle opere esposte.

La mostra durerà dal 6 ottobre al 12 novembre 2012
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Sabato e domenica dalle 10,00 alle 17,00



L'ATTIVITA' DELL'UBN (gennaio-giugno 2011) a cura di Antonella Iacoviello

Cari Soci,
ecco il consueto resoconto delle attività UBN nel primo semestre 2012.

Le conferenze sono state seguite da un pubblico abbastanza numeroso: nonostante i soci siano sempre un po' latitanti, è però motivo di soddisfazione per noi vedere che incontriamo il favore di tante persone. Dobbiamo ringraziare di questo i docenti che le hanno pubblicizzate presso i loro studenti e anche la cura notevole del nostro sito web e la creazione dell'utilissimo *app-Android*. Le conferenze hanno toccato diversi argomenti come si può notare dall'elenco che riportiamo in ordine cronologico:

Giancarlo Marconi *Le piante delle nostre valli tra mito e realtà*

Riccardo Vlahov e Davide Alberti *L'immagine della Romagna agli inizi del '900 nell'archivio fotografico di Pietro Zangheri.*

Francesco Franceschini *La Falconeria tra ars antica e sport moderno.*

Graziano Rossi *Nuove liste rosse per la flora minacciata in Europa e in Italia.*

Giorgio Maresi *Una pianta in cerca di futuro: il castagno fra vecchie e nuove minacce.*

Gilmo Vianello *Immagini del mondo rurale nello spazio e nel tempo. Trasformazioni dei territori rurali bolognesi d'Imolesi di pianura e di collina dal 1700 a oggi.*

Marcello Corazza *Mini corso teorico pratico "Introduzione alla fotografia Naturalistica".*

Carlo Cencini *La presenza umana in Antartide tra scienza e turismo.*

Luciano Coccagna *Il trattamento domestico dell'acqua.*

Giulia Caneva *Il Codice Botanico di Augusto.*

Ci è sembrato molto gradevole intrattenerci alla fine delle conferenze con un semplice aperitivo: si scambiano pareri, impressioni e ci si conosce meglio. Il consiglio ha perciò deciso di proporre questo piccolo rinfresco: per motivi economici non possiamo offrirlo sempre... ma speriamo che apprezziate lo sforzo!

Sabato 26 maggio i soci marchigiani Francesco Fragomeno e Massimo Pandolfi ci hanno guidato in una gita bella e interessante nelle Marche: abbiamo visto un piccolo ma curatissimo museo dei fossili di Fiorenzuola di Focara (Pesaro), il Centro Floristico delle Marche a Pesaro e il Laboratorio di Biologia Marina e Pesca a Fano. Il prof. Corrado Piccinetti ci ha organizzato una meravigliosa mangiata di pesce... gradita quanto tutto il resto!

Bene cari soci, speriamo di poter essere almeno altrettanto soddisfatti al termine del periodo di attività che cominceremo tra poco.

Vi aspettiamo!

Antonella Iacoviello



Il Dr. Francesco Franceschini mostra una poiana durante la sua conferenza.



Il prof Corrado Piccinetti durante la visita del Laboratorio di Biologia Marina a Fano

RICORDO DI PAOLO BOLDREGHINI

In un caldissimo sabato di luglio è scomparso il Prof. Paolo Boldreghini, da tanti anni socio UBN.

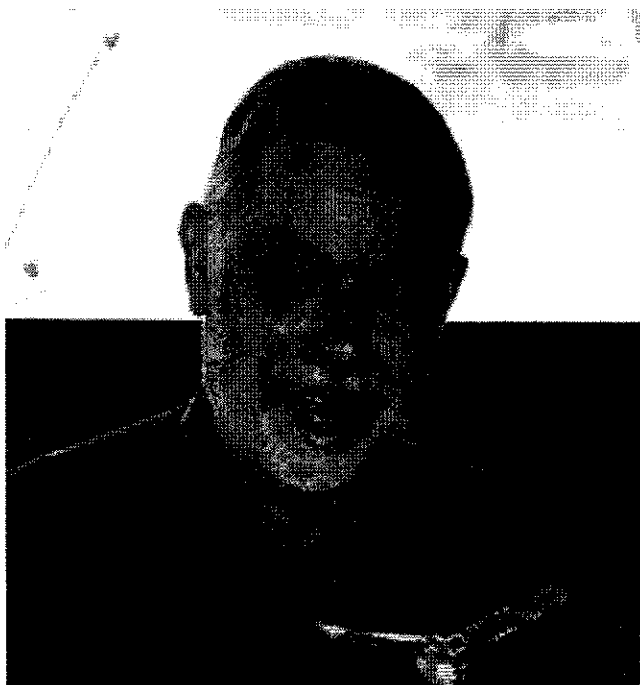
Paolo fu ornitologo appassionato e i suoi studi lo portarono a occuparsi di molti gruppi di uccelli. Fu un grande conoscitore degli ambienti umidi, ecosistemi fragili e complessi. Fin dagli anni degli studi universitari, in quel bel vivaio di appassionati alla natura ed alla sua conservazione che era ed è l'UBN, diede vita, assieme ad altri amici, ad un Comitato che nel 1969 fu in prima linea per sottrarre l'area di Punte Alberete ai progetti di prosciugamento e messa a coltura.

Non mancarono mai i suoi documentati e razionali interventi ogni qualvolta si dibattevano temi legati alla conservazione e alla gestione dell'ambiente naturale, non solo in campo locale, ma anche nazionale e internazionale.

Fu docente appassionato in grado di trasmettere entusiasmo e rigore nello studio delle Scienze Naturali, mettendo a frutto e verificando la validità di alcune intuizioni nate dall'attività sul campo. Estremamente scrupoloso nella sua attività di docente, era noto tra gli studenti per essere un relatore di tesi che "correggeva anche le virgole".

A noi che abbiamo avuto la fortuna di essergli amici e allievi resta il dolore per la scomparsa, ma anche e soprattutto, il metodo e lo stile nello studio e nella conoscenza del mondo naturale.

Federico L. Montanari



NOTIZIA TRISTE

Il 26 marzo 2012 a Nelspruit in Sudafrica (la terra che tanto amava!) è serenamente spirato il Dr. Claudio Bonetti, stimato medico chirurgo e primario di Faenza e nostro affezionato consocio. Rinnoviamo alla consorte Maria Luisa e ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze!



UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof.ssa Laurita Boni**

e-mail: laurita.boni@fastwebnet.it

Sede: Dipartimento Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Alma Mater Studiorum Università di Bologna,
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: www.naturalisti-ubn.it

E-mail: naturalisti@iperbole.bologna.it

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Redazione: Sede di Geografia

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna

Tel 051 2097453 – fax: 051 2097460

e-mail carlo@cencini.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postalc. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna
Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997
Stampato in proprio – P.IVA 91016830373